

tere dil dito capitano scrivea a certi di Este e Montagnana, erano fuziti, debano ritornar, che li prometenno non harano alcuna molestia etc. *Item*, hanno avisi esser a Vicenza spagnoli, *ut in litteris* etc.

Di Citadela, di sier Francesco Cocho podestà, di ozi. Come dubita di quel loco; i nimici è a Vizenza; dimanda presidio; à scritto a Padoa; non sa come governarsi etc.

Di Bassan, di sier Francesco Duodo podestà e capitano, di eri. Come ha 'uto una lettera dil vicerè che li dimanda la terra; li à risposto in bona forma, e manda la copia, come si vol tenir a nome di la Signoria; e in Friul è stà roti 6000 todeschi et alia *ut patet in litteris*.

56 *A dì 5.* Da matina in Colegio fo leto lettere di Udene, nominate di sopra, di Padoa et Citadela et Bassan, et

Di Padoa, di rectori, di hore 21, eri. Come i nimici esser in hordine a Vizenza fanti 1500 et cavalli . . . , et aspetavano il vicerè, e voleno *omnino* andar in Friul a trovar il signor Bortolomeo. *Item*, dimandano danari.

Dil signor Thodaro Triulzi fo lettere, di Padoa, di eri sera. Dil zonzer li uno trombata dil capitano Archon soto specie di saper il numero di presoni fati in Pordenon, *unde* li ha parso di intertenirlo, et s'il par a la Signoria di mandar la lista; e questo à fato per poter mandar da i nimici uno trombata per saper i andamenti loro. *Item*, scrive et prega si mandi danari per tenir le nostre zente, è in Padoa, contente, perchè con effecto hanno raxon d'aver danari.

Fo terminato in Colegio di mandar suso sier Andrea Trivixan el cavalier, electo capitano di Padoa, acio sier Domenego Contarini possi exercitar tutto l'oficio di provedador zeneral; e fo mandato in Colegio per lui e persuaso dal Principe il partirsi subito. Fu contento, dicendo si partiria questa note, et cussì fece.

Di Friul fo leto, come ho dito, le lettere, et dil capitano zeneral, di 3, hore 23, date in borgo di Gorizia. Come quelli di la rocha non si vol render. À mandato a tuor scale a Udene, farà la bataria, et doman vol darli la bataja, et spera andar a disnar in la terra etc.

In questa matina, nota, fo gran pioza in questa terra.

Zonse a hore . . . el capitano Rizan di nazione di Fiume, qual fu preso a Pordenon et nominato di sopra, et fo quello fe' brusar Mestre, e smontato di barcha. Era, di hordine di Cai di X, sier Zuan An-

tonio Dandolo con lui deputato a ordinar diti presoni, e fo terminato meterlo in Toresese, et cussì vene per Corte di Palazzo con il capitano e oficiali dil Consejo di X. È homo grando, magro, di anni 34, bruto aspeto, par crudel, et tutti corse a veder; qual disse verso il Dandolo: « Che vol dir tante persone? » Li rispose: « Tutti vi vede volentiera prexon, et altri mal volentiera, considerando tanta crudeltà quanta ave' fato a Mestre e in Friul, » *unde* rimase molto sopra de si. Poi li disse: « La Signoria vi vol honorar, metervi dove è stà il cardinal Ascanio, el marchexe di Mantova e monsignor di la Roxa. » E posto in Toresese, lui mandò per uno Zuan Oldrigo di Strasoldo, ch'è qui e lo conosce, e lo servì di cinque raines da farsi le spexe. À scritto a 56* li soi li mandi danari; à uno fratello ch'è sora il Pollesene. È stà posti 4 guardiani, *videlicet* Lazan Lovo

e questo è quello con efeto fe' brusar Mestre, perchè nostri fe' brusar Fiume, ch'è la sua patria. Era di primi capitani dil campo.

Da poi disnar, fo Pregadi et leto le antescritte lettere. È da saper, per avisi di Friul, nostri andati verso Monfalcon, quelli dentro si reseno et tornò soto la Signoria nostra, et fu posto al governo uno di Friul.

Di sier Zuan Vituri provedador zeneral di stratioti, fo leto lettere date in li borgi di Gorizia, a dì 3. Come mandò a dimandar la terra, e quelli dentro risposeno volersi tenir per l'Imperator, dove è zercha 200 villani dentro e fanti; e altre particolarità scrisse, *ut in litteris*.

Di sier Jacomo Badoer luogotenente in la Patria di Friul, date in Udene, a dì 4, hore Come di nostri, ch'è soto Gorizia, aspetavano le scale e polvere, qual è stà mandate e poste a camino; sichè li darano la bataja. Dentro è *solum* 50 fanti alemani et zercha 700 villani di quelli di Mortian. *Item*, per uno aviso hanno auto questa note da Endrigo dal Zucho, come todeschi 2000 doveano venir in Gorizia per la via di Tolmin e disender a la volta di Chiavorit, loco di sopra Civald, i qual veniano per socorer Gorizia; et come lui Endrigo era a li passi con li homeni di Civald, accio ditti fanti non desendeseno. *Item*, per altri, vien di Tolmedo, è confirmà la morte dil conte Christoforo.

Di Porto Gruar, fo lettere venute ozi in ore 5, dil podestà, qual mandava lettere di domino Hironimo Savorgnan, di 4, da Strasoldo. Come, di hordine dil capitano zeneral, era venuto li con alcune zente accio quelli 300 boemi, sono in Maran,